

Rifiuti: nel 2019 pagheremo solo quello che consumiamo

Finalmente la “tariffa puntuale”. L'assessore Chiecchio parla delle proposte ad Acem. Magnino chiede un tavolo di lavoro

■ MONDOVI

(m.t.) - Dopo anni di discorsi finalmente, nel 2019, dovrebbero arrivare la vera svolta sul tema rifiuti in città: la “tariffa puntuale”. Ovvero, si paga in base a quanti rifiuti si fanno e non più in base al numero di persone (come è oggi) o alla metratura della casa (come era prima). Sarebbe la vera svolta ambientale, che incentiverebbe davvero la riduzione dei rifiuti prodotti.

Come funzionerà?

La “tariffa puntuale” si basa su un principio, che è quello del pagamento in base ai sacchetti rifirati. Senza arrivare a grosse innovazioni tecnologiche, come i “cassonetti con la bilancia elettronica” (che hanno costi molto elevati), il sistema più semplice sarà questo: ogni sacchetto avrà un codice, che fa ri-

ferimento all'utenza e che quando verrà ritirato verrà registrato con un lettore elettronico e “addebitato” alla famiglia. Chi getta un sacchetto pagherà un sacchetto, chi ne getta due ne pagherà due, eccetera. «Il codice sarà sui sacchetti e non sui cestelli - ha spiegato l'assessore Erika Chiecchio -. La tariffa puntuale incentiva la riduzione di rifiuti. Ricordiamo che la nuova legge, che entrerà in vigore in autunno, impone che si stia sotto i 190 chili di rifiuti all'anno a testa».

La minoranza: «Lavoriamoci assieme»

Proposta del consigliere di minoranza Paolo Magnino: «Il Comune apra un tavolo di lavoro per studiare la tariffa puntuale. Coinvolga anche la minoranza, mi piacerebbe dare il mio contributo». L'idea è stata accettata dall'asses-

sore Chiecchio: «Siamo aperti al contributo. I tempi sono stretti, bisognerà lavorarci fin da subito».

Proposte ad Acem

La Chiecchio ha anche riassunto alcune delle proposte che sono state avanzate dal Comune di Mondovi (e da altri) ad Acem, il Consorzio che gestisce i rifiuti nel Monregalese: «Abbiamo discusso sulla tariffa rifiuti, per incentivare ancora chi ricicla di più. Inoltre abbiamo chiesto che si cerchino nuove soluzioni alla vendita dei rifiuti differenziati: altri Consorzi della provincia di Cuneo hanno contratti molto più vantaggiosi dei nostri, soprattutto per quel che riguarda la plastica. Infine, abbiamo chiesto che si cerchi un modo per recuperare i residui da spazzamento strade, che oggi finiscono in discarica pagandoli come se fossero RSU».



Il sindaco arriva da Bologna: «Treni bloccati dal gelo. Per tornare ho chiesto un passaggio»

Curioso aneddoto, lunedì sera, in Consiglio comunale. La riunione è cominciata senza il sindaco Paolo Adriano, “in missione” a Bologna per la firma dell'accordo col Governo (alla presenza del sottosegretario Maria Elena Boschi) per il finanziamento di 2 milioni di euro per riqualificare il Borghetto. La firma è avvenuta in matti-

nata, ma il sindaco è arrivato a Mondovi quasi 12 ore dopo: «I treni erano tutti bloccati a causa del gelo, con ritardi anche di 4-5 ore. Per tornare a Mondovi ho dovuto... chiedere un passaggio a un altro sindaco. Gli ho telefonato quando ormai era a Parma: è tornato indietro per “recuperarmi”».